

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ARTERRA BIOSCIENCE SPA
Sede: VIA BENEDETTO BRIN 69 NAPOLI NA
Capitale sociale: 330.049,65
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NA
Partita IVA: 04593681218
Codice fiscale: 04593681218
Numero REA: 703307
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 721100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	464.442	619.255
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	81.988	2.892
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	72.880
7) altre	20.335	11.240
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>566.765</i>	<i>706.267</i>

	31/12/2020	31/12/2019
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	580.323	565.266
2) impianti e macchinario	724.647	638.438
3) attrezzature industriali e commerciali	20.662	16.899
4) altri beni	74.089	57.441
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.399.721</i>	<i>1.278.044</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	452.330	452.330
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>452.330</i>	<i>452.330</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>452.330</i>	<i>452.330</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.418.816</i>	<i>2.436.641</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	107.092	98.310
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	462.502	326.889
<i>Totale rimanenze</i>	<i>569.594</i>	<i>425.199</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	339.394	414.206
esigibili entro l'esercizio successivo	339.394	414.206
3) verso imprese collegate	716.149	564.980
esigibili entro l'esercizio successivo	716.149	564.980
5-bis) crediti tributari	1.051.810	471.414
esigibili entro l'esercizio successivo	693.127	471.414
esigibili oltre l'esercizio successivo	358.683	-
5-quater) verso altri	585.492	494.672
esigibili entro l'esercizio successivo	585.492	494.672
<i>Totale crediti</i>	<i>2.692.845</i>	<i>1.945.272</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.534.080	4.667.504
3) danaro e valori in cassa	1.713	1.387
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>4.535.793</i>	<i>4.668.891</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.798.232</i>	<i>7.039.362</i>
D) Ratei e risconti	107.345	77.973

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale attivo</i>	10.324.393	9.553.976
Passivo		
A) Patrimonio netto	8.181.059	7.110.432
I - Capitale	330.050	327.229
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.990.740	3.916.800
IV - Riserva legale	65.446	50.086
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	(113.239)	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>(113.239)</i>	<i>-</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.799.452	1.959.077
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.108.610	857.240
Totale patrimonio netto	8.181.059	7.110.432
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	151.699	143.535
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>151.699</i>	<i>143.535</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	370.410	360.872
D) Debiti		
4) debiti verso banche	170.757	240.542
esigibili entro l'esercizio successivo	70.294	69.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.463	170.758
5) debiti verso altri finanziatori	638.535	761.162
esigibili entro l'esercizio successivo	147.272	143.669
esigibili oltre l'esercizio successivo	491.263	617.493
7) debiti verso fornitori	188.232	499.721
esigibili entro l'esercizio successivo	188.232	499.721
12) debiti tributari	38.732	229.948
esigibili entro l'esercizio successivo	38.732	229.948
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.152	37.791
esigibili entro l'esercizio successivo	36.152	37.791
14) altri debiti	146.966	167.841
esigibili entro l'esercizio successivo	146.966	167.841
<i>Totale debiti</i>	<i>1.219.374</i>	<i>1.937.005</i>
E) Ratei e risconti	401.851	2.132
<i>Totale passivo</i>	<i>10.324.393</i>	<i>9.553.976</i>

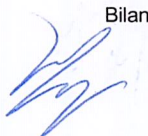
Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.821.667	2.709.195
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	135.612	118.886
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	1.351.366	798.581
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.351.366</i>	<i>798.581</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.308.645</i>	<i>3.626.662</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	534.219	494.424
7) per servizi	873.074	726.256
8) per godimento di beni di terzi	151.145	146.140
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	874.327	791.535
b) oneri sociali	182.071	173.792
c) trattamento di fine rapporto	64.796	56.243
e) altri costi	6.331	3.565
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.127.525</i>	<i>1.025.135</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	179.931	163.385
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	220.484	132.913
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>400.415</i>	<i>296.298</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.782)	(38.965)
14) oneri diversi di gestione	29.637	37.709
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.107.233</i>	<i>2.686.997</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.201.412	939.665
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese collegate	12.044	12.445
altri	1.276	244

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	13.320	12.689
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	13.320	12.689
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	15.427	11.881
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	15.427	11.881
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(2.107)	808
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.199.305	940.473
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	133.555	262.449
imposte relative a esercizi precedenti	(51.025)	-
imposte differite e anticipate	8.165	(179.216)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	90.695	83.233
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.108.610	857.240

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.108.610	857.240
Imposte sul reddito	90.695	83.233
Interessi passivi/(attivi)	2.109	(808)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.201.414</i>	<i>939.665</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.701	53.150
Ammortamenti delle immobilizzazioni	400.415	296.298
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>418.116</i>	<i>349.448</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.619.530</i>	<i>1.289.113</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(144.395)	(157.852)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	74.812	215.295
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(311.489)	242.775
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.372)	(11.075)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	399.719	(20.407)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.036.115)	438.489
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.046.840)</i>	<i>707.225</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>572.690</i>	<i>1.996.338</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.109)	808
(Imposte sul reddito pagate)	(90.695)	(83.233)
(Utilizzo dei fondi)		(179.216)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(92.804)</i>	<i>(261.641)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	479.886	1.734.697
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(342.161)	(844.205)
Immobilizzazioni immateriali		



	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(40.428)	(761.815)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		10.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(382.589)	(1.596.020)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	510	22.534
Accensione finanziamenti		(312.528)
(Rimborso finanziamenti)	(192.922)	399.127
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	75.256	3.993.600
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(113.239)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(300.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(230.395)	3.802.733
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(133.098)	3.941.410
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.667.504	727.233
Danaro e valori in cassa	1.387	248
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.668.891	727.481
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.534.080	4.667.504
Danaro e valori in cassa	1.713	1.387
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.535.793	4.668.891
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto di € 1.108.610 al dopo le imposte sul reddito dell'esercizio di € 90.695. Per la descrizione dell'attività di ricerca svolta in questo esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa. Esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza nella prospettiva di continuità aziendale. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione dei sopra menzionati criteri ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019; ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente e, pertanto, non vi è stata necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato di esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di costituzione ed ampliamento	6 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	6 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la loro acquisizione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nell'esercizio che comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato secondo criteri invariati rispetto al precedente esercizio e in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	20
Attrezzature industriali e commerciali	20
Mobile ed Arredi	10
Elaboratori	20
Autocarri	25

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non è stato necessario operare alcuna svalutazione, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione

desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai postulati della prudenza e della competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto



Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 296/2006.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

La presente voce ricomprende pertanto l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 400.415, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 566.764. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di € 72.880, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci B.3 e costituiti dalla realizzazione di un software per la gestione del processo realizzativo delle materie prime cosmetiche, del magazzino e della fatturazione.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	774.069	3.615	72.880	47.088	897.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154.814	723	-	35.848	191.385
Valore di bilancio	619.255	2.892	72.880	11.240	706.267
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	25.019	-	15.410	40.429
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	72.880	(72.880)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	154.814	18.803	-	6.315	179.932
<i>Totale variazioni</i>	<i>(154.814)</i>	<i>79.096</i>	<i>(72.880)</i>	<i>9.095</i>	<i>(139.503)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	774.069	101.514	-	62.498	938.081
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	309.628	19.526	-	42.163	371.317
Valore di bilancio	464.441	81.988	-	20.335	566.764

Gli incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono per € 15.000 ad un accordo di licenza stipulato con VTT Technical Research Centre LTD, per € 8.838 all'acquisto di due software per le presenze e per la restante parte, pari ad € 15.410, a migliorie su beni di terzi per lavori di ristrutturazione eseguiti sugli immobili dove viene svolta l'attività della Società.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.672.834; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.273.113. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio delle altre immobilizzazioni materiali e delle variazioni rispetto al precedente esercizio:

4. Altri beni:	31.12.2020	31.12.2019	DIFFERENZA
- Mobili ed arredi	69.451	60.751	8.700
<i>Fondo ammortamento Mobili ed arredi</i>	<i>(27.052)</i>	<i>(19.503)</i>	<i>(7.548)</i>
Totale Mobili ed arredi	42.400	41.248	1.152
- Elaboratori	75.946	53.693	22.253
<i>Fondo ammortamento Elaboratori</i>	<i>(45.712)</i>	<i>(39.691)</i>	<i>(6.021)</i>
Totale Elaboratori	30.234	14.002	16.232
- Automezzi e Motoveicoli	6.257	6.257	0
<i>Fondo ammortamento automezzi e Motoveicoli</i>	<i>(6.070)</i>	<i>(5.697)</i>	<i>(373)</i>
Totale Automezzi e Motoveicoli	186	559	(373)
- Altri beni	1.813	1.813	0
<i>Fondo ammortamento Altri beni</i>	<i>(544)</i>	<i>(181)</i>	<i>(363)</i>
Totale Altri beni	1.269	1.632	(363)
Totale 4. Altri beni	74.089	57.441	16.648

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	575.508	1.594.285	38.368	122.514	2.330.675
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.242	955.848	21.469	65.072	1.052.631
Valore di bilancio	565.266	638.437	16.899	57.442	1.278.044
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	30.756	270.790	9.660	30.952	342.158
Ammortamento dell'esercizio	15.699	184.580	5.897	14.305	220.481
<i>Totale variazioni</i>	<i>15.057</i>	<i>86.210</i>	<i>3.763</i>	<i>16.647</i>	<i>121.677</i>
Valore di fine					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
esercizio					
Costo	606.264	1.865.075	48.028	153.466	2.672.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.941	1.140.428	27.366	79.377	1.273.112
Valore di bilancio	580.323	724.647	20.662	74.089	1.399.721

Gli incrementi delle immobilizzazioni si riferiscono principalmente:

- Terreni e Fabbricati: gli incrementi vanno riferiti interamente ai lavori di ristrutturazione effettuati;
- Impianti e macchinari: la Società ha acquistato i macchinari per potenziare ed ottimizzare la produzione e l'attività di ricerca;
- Altri beni: arredi e computer per i nuovi locali.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Società di Leasing	CREDEM LEASING SPA
Descrizione del bene	IMMOBILI
Costo del bene per il concedente	1.065.100
Valore di riscatto	53.255
Data inizio del contratto	30/01/2007
Data fine del contratto	30/01/2022
Tasso di interesse implicito	2,16
Aliquota di ammortamento	3,00
Operazione di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente relativi fondi ammortamento	1.065.100 332.311
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	25.562
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio relativi fondi ammortamento	1.039.538 357.873
b) Beni riscattati	-
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanz., rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
Totale (a.6 + b.1)	1.039.538

Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	227.929
di cui scadenti nell'esercizio successivo	82.917
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	145.012
di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3) Rimborsamento delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	82.917
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	145.012
di cui scadenti nell'esercizio successivo	93.070
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	51.942
di cui scadenti oltre i 5 anni	-

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa quanto segue:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile/(Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Svalutazione esercizio	Quota posseduta	Valore a bilancio o corrispondente credito
							%	
VITALAB SRL	MILANO	160.060	149.269	865.447	216.275	0	24,99%	452.330

I valori riportati in tabella sono riferiti all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2019.

La partecipazione nella Società Vitalab Srl ha un costo d'iscrizione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto che, tuttavia, non si ritiene sia indicativo di una perdita durevole. Infatti dal 2018 il bilancio della Società ha fatto registrare risultati positivi, risultato che nel 2019 si è incrementato in modo considerevole. Si evidenzia inoltre che da progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione l'utile della Società nell'anno 2020 è pari a € 157.914.

Inoltre, sulla base del budget predisposto dalla Società, i risultati attesi legati alle ottime prospettive della commercializzazione delle materie prime cosmetiche, fanno ritenere che la differenza tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto non rappresenti una perdita permanente di valore e che tale partecipazione rappresenti un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla produzione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

VOCI	VALORE TOTALE
TOTALE PRODOTTI BIOLOGIA MOLECOLARE	€ 9.209
TOTALE REAGENTI	€ 29.770
TOTALE ORMONI E VITAMINE CELLULE VEGETALI	€ 4.990
TOTALE MATERIALE CONSUMABILE	€ 39.102
TOTALE ANTIBIOTICI ED ANTICORPI	€ 9.432
TOTALE MATERIALE X CELLULE	€ 14.589
TOTALE	€ 107.092

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. Di seguito si riporta il dettaglio dei prodotti:

VOCI	cellule in giacenza (kg)	Costo cellule
CELLULE CONGELATE	426	€ 34.621
CELLULE DEMETRA	554	€ 215.384
POLVERI STOCCATE	3.260	€ 204.717
PRODOTTI IN GIACENZA	243	€ 7.779
TOTALE	4.483	€ 462.502

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	98.310	8.782	107.092
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	326.889	135.613	462.502
<i>Totale</i>	<i>425.199</i>	<i>144.395</i>	<i>569.594</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti per contributi in conto capitale vengono iscritti dopo che il progetto di ricerca sia stato ammesso alla contribuzione da parte dell'ente erogante e vengono rilevati per competenza temporale in contropartita della voce "altri ricavi" applicando ai costi sostenuti nell'esercizio la percentuale di contribuzione prevista dal progetto finanziato.

Per ulteriori informazioni relativamente alle caratteristiche dei progetti di ricerca si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	414.206	(74.812)	339.394	339.394	-
Crediti verso imprese collegate	564.980	151.169	716.149	716.149	-
Crediti tributari	471.414	580.396	1.051.810	693.127	358.683
Crediti verso altri	494.672	90.820	585.492	585.492	-
Totale	1.945.272	747.573	2.692.845	2.334.162	358.683

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a € 339.394 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 74.812. Di tale importo € 268.141 sono riferiti a clienti esteri.

Crediti verso imprese collegate

La voce crediti verso imprese collegate, ammonta a € 716.149 ed è interamente riferita alla partecipata Vitalab Srl; di tale importo € 373.186 sono riferiti a fatture già emesse, € 2.963 a fatture da emettere e per la rimanente parte, pari ad € 340.000, ad un finanziamento fruttifero concessore. Tale finanziamento ha scadenza al 31/12/2022 ed il tasso annuo è pari all'Euribor 3 mesi, calcolato su base quadrimestrale maggiorato di uno Spread del 2,00%.

Crediti tributari

I crediti tributari, pari a € 1.051.810, sono principalmente costituiti per € 103.457 dai crediti vs IRAP/IRES, per € 166.622 al credito IVA, per € 773.980 al credito d'imposta sui costi di R&S relativo alla parte non ancora utilizzata dell'anno 2019 e a quello del 2020.

Crediti vs altri

di seguito si riporta la tabella con il dettaglio e le relative variazioni dei crediti verso altri rispetto al precedente esercizio:

5. Verso altri :	2020	2019	DIFFERENZA
- depositi cauzionali (entro 12 mesi)	4.499	6.103	(1.604)
- Verso BNL per SAL 2006/2007/2008 GENOPOM	0	61.689	(61.689)
- Verso regione Campania 3.17	0	12.043	(12.043)

- Verso regione Campania per PRESTIGE	57.600	218.765	(161.165)
- Verso MISE per PON 3	114.767	126.035	(11.267)
- Verso MISE NUTRABEST	292.581	0	292.581
- Verso ZELCOR	50.388	62.785	(12.397)
- Verso Euro Trans Bio	5.000	5.000	0
- diversi (entro 12 mesi)	60.659	2.252	58.407
Totale 5. Verso altri	585.494	494.672	90.822

Ad eccezione dei depositi cauzionali e dei crediti diversi, tutti gli altri crediti che compongono tale voce sono riferiti a crediti maturati per contributi in conto capitale spettanti su progetti di R&S già deliberati dall'ente erogante ma non ancora incassati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	71.253	716.149	1.051.810	585.494	2.424.706
Esteri	268.141	-	-	-	268.141
Totale	339.394	716.149	1.051.810	585.494	2.692.847

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide. Il saldo della voce, pari a € 4.535.793, si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti bancari e residualmente alle giacenze presenti in cassa, secondo il dettaglio che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.667.504	(133.424)	4.534.080
danaro e valori in cassa	1.387	326	1.713
Totale	4.668.891	(133.098)	4.535.793

Ratei e risconti attivi

Risconti Attivi

La voce in bilancio è pari ad € 107.345, ed è relativa, principalmente, per € 22.633 ai maxicanoni e spese sui leasing, € 59.600 a consulenze e € 11.411 a premi assicurativi.

Si evidenzia che l'importo di euro 1.203 relativo al risconto dei maxicanoni riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il patrimonio netto risulta incrementato di € 1.070.626 di cui € 1.108.610 per effetto dell'utile dell'esercizio, € 1.505 riferito ad un aumento gratuito del capitale in favore dei dipendenti, € 75.255 relativo all'esercizio del diritto di warrant e € 113.239 relativo ad acquisto azioni proprie.

L'esercizio del diritto di warrant, l'acquisto di azioni proprie e l'aumento gratuito del capitale sono stati previsti nell'ambito dell'assemblea della Società tenutasi in data 20 settembre 2019. In data 19/06/2020 il CdA ha dato seguito a tale delibera procedendo all'assegnazione gratuita delle azioni ai prestatori di lavoro dipendenti della Società mediante gli utili prelevati dalla voce "utili portati a nuovo", risultante dal bilancio al 31 dicembre 2019.

La voce "Altre Riserve" è interamente riferita alla riserva per azioni proprie in portafoglio pari ad € (113.329).

In merito alla movimentazione del patrimonio netto negli esercizi precedenti si evidenzia quanto segue:

Anno 2018 - la variazione è imputabile all'utile dell'esercizio pari a euro 1.044.145 ed alla distribuzione ai soci di una parte dell'utile realizzato al 31 dicembre 2017 pari a euro 200.000, che hanno determinato l'incremento del patrimonio netto da euro 1.715.447 all'1 gennaio 2018 a euro 2.559.592 al 31 dicembre 2018.

Anno 2019 - Il patrimonio netto risulta incrementato per effetto dell'utile dell'esercizio di € 857.240 e dell'aumento di capitale, pari a € 3.993.600, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 20 settembre 2019 e sottoscritto in data 29 ottobre 2019 primo giorno di quotazione all'AIM Italia. Il patrimonio netto risulta altresì movimentato per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente che ha previsto la distribuzione di dividendi pari a € 300.000.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	327.229	-	2.821	-	-	(2.821)	330.050
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.916.800	-	73.940	-	-	(73.940)	3.990.740
Riserva legale	50.086	15.360	-	-	-	(15.360)	65.446
Varie altre riserve	-	-	-	113.239	-	-	(113.239)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.959.077	841.880	-	1.505	-	(840.375)	2.799.452
Utile (perdita) dell'esercizio	857.240	(857.240)	-	-	1.108.610	(251.370)	1.108.610
Totale	7.110.432	-	76.761	114.744	1.108.610	-	8.181.059

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi. Si precisa che tra la quota indisponibile si è tenuto conto anche del valore residuo dei Costi di Impianto ed Ampliamento iscritto in bilancio e pari ad € 464.442.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	330.050	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.990.740	Capitale	A;B	-
Riserva legale	65.446	Utili	B	-
Varie altre riserve	(113.239)	Capitale		-
Totale altre riserve	(113.239)	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	2.799.452	Utili	A;B;C	-
Totale	7.072.449			-
Quota non distribuibile				973.177
Residua quota distribuibile				6.099.272
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

La voce è interamente riferita al Fondo per imposte differite rilevate alla data di chiusura del periodo. Il Fondo si è incrementato di € 8.165, quale effetto netto di un aumento di € 96.136 riferito all'accantonamento dell'IRES differita generatasi a seguito dell'imputazione tra gli altri ricavi dei contributi in conto capitale non ancora incassati (quindi non ancora imponibili) ed una diminuzione di € 87.971 relativo al rigiro dell'IRES differita maturata sulla quota di competenza del periodo dei contributi in conto capitale incassati negli esercizi precedenti e rateizzati fiscalmente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	143.535	96.136	87.971	8.164	151.699

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	360.872	64.808	55.270	9.538	370.410

Nessuno dei dipendenti ha optato di destinare il trattamento di fine rapporto a previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	240.542	(69.785)	170.757	70.294	100.463
Debiti verso altri finanziatori	761.162	(122.627)	638.535	147.272	491.263
Debiti verso fornitori	499.721	(311.489)	188.232	188.232	-
Debiti tributari	229.948	(191.216)	38.732	38.732	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.791	(1.639)	36.152	36.152	-
Altri debiti	167.841	(20.875)	146.966	146.966	-
Totale	1.937.005	(717.631)	1.219.374	627.648	591.726

D. 4) Debiti verso banche

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei debiti verso banche:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2020	Variazione
- Verso BdNper Mutuo (entro esercizio successivo)	70.294	69.784	510
- Verso BdNper Mutuo (oltre esercizio successivo)	100.463	170.757	(70.294)
Totale 4. Debiti verso banche	170.757	240.542	(69.784)

Il debito verso le banche si riferisce interamente al mutuo contratto con il Banco di Napoli assistito da garanzia 662/96 (con scadenza fissata per il giorno 11 aprile 2023 e tasso pari a 0,728) di € 350.000 acceso per l'acquisto di un immobile da restituire in 60 rate.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori

Descrizione	31/12/2020	31/12/2020	Variazione
- Verso INTESA SAN PAOLO per Mutuo agevolato FIT (entro esercizio successivo)	92.508	92.159	348
- Verso INTESA SAN PAOLO per Mutuo agevolato FIT (oltre esercizio successivo)	186.065	278.573	(92.508)
- Mutuo Agevolato MISE (entro 12 mesi)	26.978	23.945	3.033
- Mutuo Agevolato MISE (oltre 12 mesi)	162.893	168.830	(5.937)
- Mutuo Agevolato ETB (entro 12 mesi)	27.786	27.565	221
- Mutuo Agevolato ETB (oltre 12 mesi)	142.305	170.090	(27.786)
Totale 5. Debiti verso altri finanziatori	638.535	761.162	(122.628)

I debiti verso altri finanziatori sono relativi ai mutui agevolati per i quali non sono state rilasciate garanzie dalla Società; di seguito si elencano i singoli mutui:

- a. Mutuo agevolato erogato dalla banca INTESA SAN PAOLO (scadenza 09.11.2023). L'importo evidenziato rappresenta la quota residua del finanziamento agevolato concesso dal Ministero delle Attività Produttive a seguito dell'erogazione dei SAL del progetto FIT. Il finanziamento prevedeva il rimborso in 8 rate annuali costanti posticipate, comprensive di capitali ed interessi;
- b. mutuo agevolato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con scadenza 31 dicembre 2027. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, oltre uno di preammortamento;
- c. mutuo agevolato ETB erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con scadenza 31 dicembre 2026. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, senza preammortamento.

D. 7) Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
- fornitori	108.577	328.229	(219.652)
- fornitori per fatture da ricevere	82.176	171.492	(89.316)
- fornitori per note di credito da ricevere	(2.522)	0	(2.522)
Totale 7. Debiti verso fornitori	188.232	499.721	(311.489)

D. 12) Debiti tributari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
- erario per IRES-IRAP	0	187.099	(187.099)
- erario per ritenute lavoratori dipendenti	35.999	42.849	(6.849)
- erario per ritenute lavoratori autonomi	2.732	0	2.732
Totale 12. Debiti tributari	38.732	229.948	(191.216)

Le ritenute lavoratori dipendenti e quelle dei lavoratori autonomi sono quelle trattenute sulle competenze di dicembre 2020 e pagate regolarmente a gennaio 2021.

D. 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad € 36.152 si riferiscono interamente agli oneri previdenziali sulle competenze del personale maturate alla data di chiusura dell'esercizio e regolarmente versati alla scadenza.

D. 14) Altri debiti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
- debiti verso il personale	140.645	157.127	(16.482)
- diversi	6.324	10.714	(4.391)
Totale 14. Altri debiti	146.968	167.841	(20.873)

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale che, per € 45.867, sono relativi alla mensilità di dicembre 2020 regolarmente liquidata a gennaio 2021 e, per € 81.179, sono costituiti dalle ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2020; la voce include anche € 13.237 relativi a debiti relativi ai contratto di collaborazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono stati contratti interamente sul territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Ratei passivi

La voce, pari ad € 1.086, è riferita per € 150 ad interessi su finanziamenti maturati al 31.12.2020 e per € 936 a servizi e canoni.

Risconti passivi

La voce, pari ad € 400.764, è riferita per € 399.666 alla quota di contributo del credito d'imposta maturato sulla "Quotazione AIM" e relativo agli investimenti "Bonus Sud" di competenza degli esercizi successivi che sarà rilasciato in correlazione con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono e per € 1.098 a servizi e canoni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

A) 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce presente nel bilancio è pari ad € 2.821.667 ed è riferita per € 2.280.521 vendita di materie prime cosmetiche e per € 541.146 alle prestazioni di ricerca.

A) 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce è positiva, ammonta ad € 135.612 e si riferisce all'incremento delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e finiti relativi alle materie prime cosmetiche;

A) 5. Altri ricavi e proventi

Quest'ultima voce, pari ad € 1.402.391, è composta principalmente, per € 1.261.219, da contributi in conto capitale su progetti di ricerca finanziati e dai crediti imposta maturati nell'esercizio, per € 62.074 a contributi in conto esercizio, per € 20.150 da sopravvenienze attive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Le vendite delle materie prime cosmetiche si riferiscono per € 987.651 a vendite effettuate sul territorio italiano e per € 1.292.870 a vendite effettuate all'estero.

In merito all'analisi degli scostamenti delle voci di conto economico in commento si rinvia a quanto descritto in Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce è pari ad € 3.107.232 con un incremento rispetto allo scorso anno di € 420.234 così come dettagliato nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	534.219	494.424	39.795
7. Per servizi	873.074	726.256	146.817
8. Per godimento di beni di terzi	151.145	146.140	5.005
9. Per il personale	1.127.525	1.025.137	102.388
10. Ammortamenti e svalutazioni:	400.415	296.298	104.118
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.782)	(38.965)	30.183
14. Oneri diversi di gestione:	29.637	37.709	(8.072)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	3.107.232	2.686.999	420.234

L'incremento dei costi, pari a € 420.234, deve essere imputato principalmente alle seguenti voci:

- costi per servizi: ulteriore incremento delle consulenze legate alla quotazione AIM;
- costi per il personale: durante il 2020 sono state assunte 5 unità a tempo pieno ed una part time;
- Ammortamenti: nell'anno 2020 ci sono stati nuovi investimenti e quelli effettuati nel 2019 sono stati ammortizzati ad aliquota piena;

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

La voce, pari ad € 13.319, si riferisce per € 12.044 agli interessi maturati nel periodo sul finanziamento concesso alla collegata Vitalab Srl - i cui dettagli sono riportati - per € 412 ad interessi attivi maturati sui c/c bancari e per la rimanente parte, pari ad € 863, ai proventi dell'attività svolta dallo Specialist per supportare il titolo della Società e garantirne la liquidità.

Oneri finanziari

La voce pari ad € 15.428, è riferita per € 15.001 ad interessi su mutui e finanziamenti maturati al 31 dicembre 2020.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che successivamente all'approvazione del bilancio 2019 con l'entrata in vigore del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020, art. 24) è stato disposto che il versamento del saldo IRAP relativo al 2019 e della prima rata dell'acconto IRAP relativo al 2020 non sono più dovuti e pertanto l'importo precedentemente accantonato di € 51.025 è stata girocontato ad imposte degli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee significative ai fini IRAP.

Le imposte differite accantonate al Fondo rischi ed oneri, pari ad € 8.165, sono interamente riferite ai contributi in conto capitale maturati alla data del 31.12.2020 ma non ancora incassati o relativi agli esercizi precedenti ed incassati nel 2020.

Le imposte differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 24%. Di seguito si riporta un prospetto di raccordo con la voce presente in bilancio:

Raccordo Imposte Differite	31.12.2020
Fondo imposte differite inizio esercizio	143.534,75
Imposte differite maturate esercizio 2020	96.136,41
Imposte differite derivanti da esercizi precedenti	- 87.971,75
Imposte differite esercizio	8.164,66
Correzioni esercizi precedenti	-

Variazione netta Fondo Imposte differite	8.164,66
Reversal Imposte Anticipate	-
Imposte differite ed anticipate (CE)	8.164,66
Fondo imposte differite fine esercizio	151.699,41

IRES: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31/12/20	Aliquota
Risultato prima delle imposte	A	1.250.330	
Onere fiscale teorico	B= (A*24%)	300.079	24,00%
Differenze temporanee in aumento	C	0	
Differenze temporanee in diminuzione	D	(400.568)	
Totale Differenze temporanee	E= (C+D)	(400.568)	
<i>Imposte su differenze temporanee</i>		0	
Differenze permanenti in aumento	F	404.280	
Differenze permanenti in diminuzione	G	(746.677)	
Totale Differenze permanenti	H= (F+G)	(342.398)	
Perdite esercizi precedenti	I	0	
<i>Scarico Imposte anticipate per utilizzo perdite pregresse</i>		0	
Imponibile IRES	L= (A+E+H+I)	507.364	24,00%
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al lordo detrazione)	M= (L*24%)	121.767	
Aliquota effettiva IRES			9,74%

IRAP: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31/12/20	Aliquota
Differenza fra valore e costi della produzione	a	1.252.438	
Ricavi e Costi non rilevanti ai fini IRAP	b	1.127.525	
Totale	c= (a+b)	2.379.963	
Onere fiscale teorico	d= (c*4,97%)	118.284	4,97%
Differenze temporanee	e	0	
Differenze permanenti	f	-1.905.567	
Imponibile IRAP	g=(c+e+f)	474.396	
di cui: imponibile Regione Campania (aliquota 4,97%)		474.396	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio	h= (g*4,97%)	23.577	
primo acconto 2020 non dovuto		-11.789	
IRAP effettiva sul reddito dell'esercizio	h= (g*4,97%)	11.788	
Aliquota effettiva IRAP			0,50%
Imposte correnti 31.12.2020	x= (M+h)	145.345	

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	28	29

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente va imputata all'assunzione di 4 addetti a tempo determinato ed una a tempo parziale in linea con gli obiettivi di crescita prefissati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito riepiloghiamo le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate:

Amministratore Delegato € 241.691 comprensivi di contributi per € 26.892;
 Consiglieri € 15.585
 Collegio Sindacale € 20.800.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.020	19.020

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha emesso n. 6.544.580 azione ordinarie senza indicazioni del valore nominale. Le azioni sono state dematerializzate per consentirne la negoziazione sull'AIM Italia.

Titoli emessi dalla società

La Società ha emesso n. 669.779 Warrant, in ragione di n. 1 (uno) Warrant per ogni n. 4 (quattro) azioni ordinarie sottoscritte o acquistate in sede di collocamento. I Warrant sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione al fine della loro negoziazione sull'AIM Italia, e sono stati assegnati gratuitamente.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come precedentemente riportato, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. In particolare nel 2020 la Società ha iscritto in bilancio ricavi maturati nei confronti della partecipata Vitalab Srl per € 1.175.790, di cui € 12.044 per interessi, € 539.496 riferiti a prestazioni di servizi ed € 624.249 a vendita di materie prime cosmetiche.

Si precisa che nessun costo è stato ricevuto da parti correlate, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la Società ha imputato in bilancio il credito d'imposta di R&S così come dettagliato nel seguente prospetto:

VOCI	2020	ALTRI CONTRIBUTI				Contributo previsto fruibile	Contributi fruibile al netto altre agevolazioni
		ZELCOR (i)	PRESTIGE (ii)	NUTRABEST (iii)	ALTRI		
Totale A. Personale di Ricerca Dipendente	882.078,00	76.656,85	110.476,20	226.084,41	22.545,18	396.935,10	396.935,10
Totale A. Personale non subordinato	223.599,13		-		-	50.309,80	50.309,80
Totale B. Quote di Ammortamento	91.841,05		-		-	41.328,47	41.328,47
Totale C. Spese relativi a contratti di ricerca Università ed Enti pubblici	7.893,83		-		-	5.328,34	5.328,34
Totale C. Spese relative a Servizi di Consulenza ed equivalenti	62.039,93		-		-	27.917,97	27.917,97
Totale D. Materiali e forniture	40.511,25		7.049,92	17.256,83	-	18.230,06	16.204,50
Certificazione	-						
TOTALE GENERALE	1.307.963,18						538.024,18

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la

Società attesta che i contributi erogati nel 2020 dalla pubblica amministrazione su progetti agevolati ammontano ad € 435.784 di cui € 85.202 per progetti gestiti direttamente dalla Comunità Europea.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- € 564 a Riserva legale;
- € 1.108.046 a nuovo.

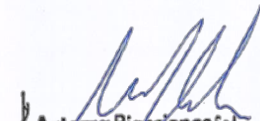
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Napoli, 29/03/2021

InserisciFirme


Artterra Bioscience S.p.A.
Presidente Amministratore Delegato
Maria Gabriella Colucci